

CRISI SILEONI (FABI): SE LE INDISCREZIONI SARANNO CONFERMATE SI FARÀ A CAZZOTTI

Unicredit verso nuovi tagli a rischio 10mila posti di lavoro

● **MILANO.** Unicredit si prepara all'ennesima sforbiciata. Il gruppo guidato da Jean Pierre Mustier nel nuovo piano strategico che verrà presentato ad inizio dicembre, potrebbe tagliare fino a 10mila posti - un numero in linea con il tasso medio di turnover del gruppo nell'arco di quattro anni - e ridurre fino al 10% i costi operativi. Sotto la lente l'Italia dove c'è il quartier generale ma anche altri Paesi. Solo in Europa l'istituto a perimetro ha 88 tra banche e uffici di rappresentanza.

Numeri che sono ancora in fase di revisione e quindi potrebbero essere inferiori ma che la banca non commenta. Lo fanno invece i sindacati con il segretario della FABI, Lando Silioni che va giù duro: «Se queste indiscrezioni fossero confermate stavolta si farebbe a cazzotti e, se servisse, useremmo altro». E poi rincara. «Se fosse vero sarebbe una vergogna, pronti alla mobilitazione».

